

"Egli fu Don filippo Massimo Lancellotti, aveva allora appena diciottani, tuttavia, preso da giovane entusiasmo, pensò alla rcostruzione dell'incendiato Castello... e così ebbe inizio la ricostruzione, che durò per alcuni anni.

Anni di intenso lavoro tra le mura del Castello, dove operavano muratori, falegnami, fabbri scalpellini. Uomini e donne venivano assunti da Lauro e da altri paesi del Vallo. C'era lavoro per tutti...

Benvenuta ricostruzione!"

Gli ambienti visitati durante il percorso della visita:

Frantoio

Scuderie

Ninfeo

Antiche cucine

Torrione Occidentale

Vestibolo Rosso

Sala d'Armi

Salotto Rosso

Belvedere

Sala dell'Acquerello

Sala del Biliardo

Sala da Pranzo

Giardini Superiori

Cappella

Biblioteca Chiostro